

GIOVANI E FOTOGRAFIA

LA CRESCITA DI UN'ARTE

di **Marinilde GIANNANDREA**

Vitale e piena di promesse, seguita da una folla di appassionati, con un aumento progressivo di pubblico e, si spera anche di mercato, la fotografia dei giovani autori salentini, prodotta da gallerie, istituzioni e associazioni locali, è tra le forme d'arte contemporanea quella che prova e riesce a sfondare il muro di vetro dei difficili contesti dell'Italia del Nord.

Lo confermano su fronti diversi due eventi milanesi, "Urban Layers-Identity Flows" alla Triennale, con una mostra in corso e un convegno, appena concluso, e la presenza al Mia Photo Fair, la fiera internazionale dedicata alla fotografia d'arte, di due gallerie di Galatina, l'Art and Ars Gallery e l'A100 Gallery.

"Urban Layers" è il progetto europeo, realizzato da un team di istituzioni, musei e associazioni, che nel settembre scorso ha "invaso" con il Bitume Photofest il centro storico e gli spazi espositivi di Lecce. Ha prodotto una residenza internazionale per sei giovani artisti a Gibellina, la pubblicazione di un libro e i festival urbani di Malaga, Salonicco, Lecce.

Tra gli autori selezionati per "Identity Flows. Visual routes across the Mediterranean Sea", la mostra della Triennale di Milano a cura di Matteo Balduzzi, c'è la fotografa leccese Alessia Rollo con il suo progetto "Fata Morgana". Una serie di fotografie composta da nature morte (le rose strizzate nel cellophane dei

venditori ambulanti), paesaggi e figure. Parla di un Salento fatto di attraversamenti e di miraggi

che appaiono a migranti o a turisti vacanzieri. Una "terra promessa" piena di sogni e contraddizioni, sotto il segno della metafora, tra ulivi malati e decorati con le luminarie, angurie spiagate, orizzonti oltre i quali si vede l'Albania. Visioni simboliche e concettuali, in cui anche il tempo è come un attimo sospeso e indefinibile.

Gli scatti di Alessia Rollo sono presenti anche al Mia Photo Fair, dove, a dimostrazione della vitalità della provincia, le due gallerie salentine - l'Art and Ars Gallery e l'A100 Gallery - espongono i suoi lavori insieme a quelli di Daniele Coricciati, Angelo Marinelli e Delfina Todisco.

Lo spazio occupato dalle due gallerie si concentra sulle narrazioni, sui legami, e testimonia la vocazione di Gigi Rigliaco (Art and Ars Gallery) e Nunzia Peronne (A100 Gallery) di valorizzare la creatività di un Salento oltre i luoghi comuni e gli stereotipi. Molto lontani dalle immagini da

cartolina vacanziera, questi fotografi trasformano luoghi familiari in un percorso di ricerca. Ne riprendono i caratteri noti, il mare, il paesaggio, la terra, e li fanno diventare una densa riflessione sul presente. Si avverte la volontà di muoversi negli spazi vasti della fotografia contemporanea e sicuramente, più che in al-

tri settori delle arti visive, di parlare un linguaggio internazionale.

Angelo Marinelli con "Quasi altrove" va alla ricerca paesaggi

marginali nell'estrema periferia delle città, con la natura che invade e riguadagna lo spazio dai tentativi, a volte maldestri, che l'uomo mette in atto per dargli forma. Con intensi effetti cromatici, pittorici, quasi metafisici, e con una visione estetica, enfatizzata dagli edifici anonimi o dalle rovine abbandonate, enigmatiche e silenziose, coglie un mondo abitato da cose comuni ma che sembra avere trovato una propria e specifica meraviglia.

Daniele Coricciati ama il bianco e nero e attraversa le antropologie, le culture, la terra e le radici. Dal 2007 lavora a "Doc", un progetto sul Salento, e a "Petra", fotografie di massi che non hanno subito trasformazioni a mano dell'uomo, con i loro spessori, le ombre e luci e i densi chiaroscuri. Pietre dure, rugose e disomogenee che restituiscono l'idea di sbarramento, chiusura, muro. Sono legate alla storia e alla natura di una terra "fatta di sassi" e alla cultura materiale dei muretti a secco e delle strutture rurali destinate al ricovero degli attrezzi e degli animali.

"Brume", le fotografie di Delfina Todisco, sono un viaggio e un attraversamento molto intimo ed esistenziale dentro paesaggi nebbiosi e sfocati. Un potenziale immaginativo che trasforma in dimensione aliena luoghi molto familiari come la campagna di Ceglie Messapica immersa in un dissolvimento al limite dell'astrazione.

Il Mia Photo Fair prosegue fino al 13 marzo; info: www.mia-fair.it

"Urban Layers-Identity Flows" è realizzata dal Dipartimento di Storia, società e studi

sull'Uomo dell'Università del Salento, dai Musei di Fotografia Contemporanea di Cinisello Balsamo, dalla Fondazione Orestyadi di Gibelli-

na, dal GACMA Arte Contemporanea di Malaga, dal Museo di Fotografia di Salonico, dall'Istituto di Culture Mediterranee e in collaborazione con l'associa-

zione leccese "Positivo Diretto".

La mostra della Triennale di Milano chiude il 19 marzo; info: www.triennale.org

Il Salento a Milano

Alessia Rollo
alla Triennale
con "Urban Layers"
e al Mia Photo
Fair dove
ci sono anche
Daniele Coricciati
Angelo Marinelli
e Delfina Todisco

A sinistra, una fotografia di Alessia Rollo e, in senso orario, "Quasi altrove" di Angelo Marinelli e una foto di Daniele Coricciati. Il Mia Photo Fair si concluderà domani. La mostra della Triennale di Milano si potrà visitare invece fino al 19 marzo

